



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
Presidenza

Prot. n. 8385

Foggia, 20 /12/2018

OGGETTO: Realizzazione di un progetto denominato "Riordino Archivi".
Invio convenzione

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE
UFFICIO II – PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
ROMA**

**ALLA CORTE DI APPELLO
BARI**

**SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE - FOGGIA
SIG. MAGISTRATO COORDINATORE UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI FOGGIA
SIG. DIRETTORE ISTITUTO PENITENZIARIO – FOGGIA
SIG. DIRETTORE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA – FOGGIA
SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI – FOGGIA
SIG. SINDACO COMUNE – FOGGIA**

E P.C.

**SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BARI
SIG. PROVVEDITORE REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA - BARI
SIG. PRESIDENTE DELLA 2^A SEZ. PENALE DEL TRIBUNALE - FOGGIA
SIG. DIRIGENTE DEL TRIBUNALE – FOGGIA**

Si trasmette la convenzione in oggetto sottoscritta in data 11/12/2018. L'efficacia della presente convenzione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione del Ministero della Giustizia, come da circolare in data 8.11.2016 prot. 0160067.U del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nonché alla consegna dei locali ad uso archivio che verrà disposta all'esito della procedura di gara avviata dal Ministero della Giustizia.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dott. Corrado di Corrado





**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

**CONVENZIONE
TRA**

TRIBUNALE DI FOGGIA - PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA - UFF. DI SORVEGLIANZA DI FOGGIA - DIREZIONE ISTITUTO PENITENZIARIO DI FOGGIA - DIREZIONE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI FOGGIA - ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FOGGIA - COMUNE DI FOGGIA

TRIBUNALE DI FOGGIA in persona del Presidente dr. Corrado Di Corrado - legale rappresentante protempore e del Dirigente amministrativo dr. Antonio Toziani domiciliati per il presente atto presso la sede del Tribunale di Foggia in Viale 1° Maggio, che nella predetta qualità agiscono ciascuno per la parte di rispettiva competenza, in questo atto in nome e per conto dell'ufficio che rappresentano e quali soggetti proponenti;

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA in persona del Procuratore della Repubblica dr. Ludovico Vaccaro - legale rappresentante protempore domiciliato per il presente atto presso la sede della Procura e del Dirigente amministrativo dr. Antonio Toziani della Repubblica di Foggia in Viale 1° Maggio, che nella predetta qualità agisce in questo atto in nome e per conto dell'ufficio che rappresenta;

UFF. DI SORVEGLIANZA DI FOGGIA in persona del Magistrato dr.ssa Goffredo Clara Rita - per delega del legale rappresentante protempore, domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ufficio di Sorveglianza di Foggia in Viale 1° Maggio, che nella predetta qualità agisce in questo atto in nome e per conto dell'ufficio che rappresenta;

DIREZIONE ISTITUTO PENITENZIARIO DI FOGGIA in persona del Direttore dr.ssa Maria C. Affatato - legale rappresentante protempore domiciliato per il presente atto presso Direzione Casa Circondariale di Foggia in Via delle Casermette n. 22, che nella predetta qualità agisce in nome e per conto dell'ufficio che rappresenta;

DIREZIONE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI FOGGIA in persona del Direttore dr.ssa Mirella Malcangi legale rappresentante protempore domiciliato per il presente atto presso la Direzione Ufficio Esecuzione Penale Esterna in Via degli Aviatori Foggia, che nella predetta qualità agisce in nome e per conto dell'ufficio che rappresenta;

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FOGGIA rappresentato dall'avv. Lorenzo Taggio per delega del Consiglio dell'ordine, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ordine degli avvocati Foggia in Viale 1° Maggio, che nella predetta qualità agisce in questo atto in nome e per conto dell'ufficio che rappresenta;

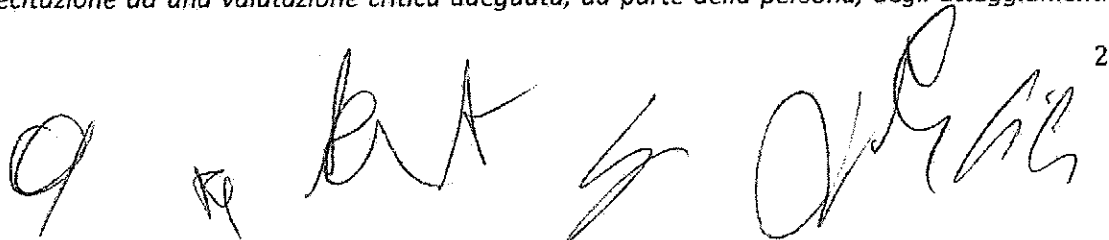


**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

COMUNE DI FOGGIA rappresentato dall'Assessore Sergio Cangelli per delega del Sindaco dr. Franco Landella - legale rappresentante protempore domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune in Via Garibaldi, che nella predetta qualità agisce in questo atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

PREMESSO CHE

- l'art 27 co. 3 della Costituzione prevede che: *"le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"*;
- la Legge n. 354 del 1975 (recante norme sull'ordinamento penitenziario), come successivamente modificata, prevede: a) all'art. 21 comma 4 ter, che *"i detenuti e gli internati di norma possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito, tenendo conto anche delle loro specifiche professionalità e attitudini lavorative, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, le unioni di comuni, le aziende sanitarie locali o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. I detenuti e gli internati possono essere inoltre assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito a sostegno delle famiglie delle vittime dei reati da loro commessi. L'attività è in ogni caso svolta con modalità che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dei detenuti e degli internati. Sono esclusi dalle previsioni del presente comma i detenuti e gli internati per il delitto di cui all'articolo 416 bis del codice penale e per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste. Si applicano, in quanto compatibili, le modalità previste nell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274"*; b) all'art. 47 che *"(...) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (...)"*;
- il D.P.R. n. 230 del 2000 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà) prevede: a) all'art. 1 che *"il trattamento rieducativo (...) è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale"*; b) all'art. 27 che il condannato giunga ad una *"riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"*; c) all'art. 68, co. 6, che le Direzioni degli Istituti e dei Centri di Servizio Sociale (ora U.E.P.E.), *"di concerto tra loro, curano la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e degli internati e le possibili forme di essa"*; d) agli artt. 113 e 118 che il Servizio Sociale si adoperi a favorire *"una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti"*

 2



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo”;

- vista la legge n. 328 del 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che prevede, all'art. 6, co. 3 lett. a), che i Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni, provvedono a *“promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo, di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria”;*

- considerato che gli Il. PP. e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia hanno tra i compiti istituzionali quello di realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa, con attenzione, anche, alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato e per i soggetti con messa alla prova;

- ritenuto che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può costituire:

- una forma di riparazione che il condannato pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso;
- un'attività di indubbia valenza per il reo, in quanto effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale, che assume significato quale atto teso a rinsaldare il patto di cittadinanza rotto con la commissione del reato;

- ritenuto che sia il Comune di Foggia che la Direzione dell'Istituto Penitenziario di Foggia e UEPE Foggia per migliorare la qualità dei servizi e realizzare le rispettive funzioni, intendono promuovere una rete di collaborazioni con associazioni, enti religiosi, organizzazioni del volontariato del territorio;

- ritenuto che lo svolgimento di lavori di pubblica utilità consiste nella prestazione di un'attività non retribuita da svolgersi nei luoghi indicati nel presente Progetto;

- considerato che il contenuto e le finalità del Progetto sono stati discussi e condivisi nell'incontro del 20/11/2018 fra i rappresentanti dei soggetti che sottoscrivono la presente Convenzione;

- dato atto che non rientrano nella presente convenzione né borse lavoro, né tirocini lavorativi, né lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro, non potendo derivare dallo svolgimento delle attività stabilite in questa convenzione, la costituzione di alcun rapporto di lavoro né subordinato né autonomo con l'Amministrazione;

- ritenuto che il progetto individuale, che sarà definito con il condannato e dallo stesso sottoscritto, dovrà tener conto della sua progettualità futura, oltre che delle sue esigenze familiari;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI DI COMUNE ACCORDO STABILISCONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

Le parti indicate convengono di realizzare un Progetto - denominato "Riordino Archivi"- avente come finalità, attraverso l'attività di pubblica utilità, il "Riordino Archivi" da svolgere con impegno di volontariato, a titolo gratuito, presso gli Uffici Giudiziari di Foggia, da parte di soggetti detenuti presso l'Istituto Penitenziario di Foggia ed in esecuzione penale esterna in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Foggia, a sostegno del recupero sociale di persone in esecuzione penale, al fine di formarli attraverso la conoscenza e lo sviluppo di attività di pubblica utilità. Nell'ambito di tale programma rieducativo e di recupero sociale, le attività di pubblica utilità si caratterizzeranno per lo spirito solidale che le sorregge; esse saranno svolte a titolo di volontariato gratuito a favore della collettività e saranno legate al senso di riscatto sociale che le persone in esecuzione penale impegnate nel Progetto, sapranno dimostrare. Tali attività consistiranno, principalmente, nelle attività di riordino degli archivi e nella digitalizzazione degli atti, senza alcun collegamento alla Rete Giustizia o ad altre Reti della P.A., nonché con utilizzo di software autorizzati dalla DGSIA, con esclusione di archiviazione su supporti esterni; nella risistemazione degli Uffici e degli arredi degli Uffici giudiziari e che, in base alle esigenze determinate dal riassetto territoriale degli Uffici giudiziari, saranno dettagliate nei rispettivi programmi di trattamento individualizzati.

Il Progetto impegnerà in una prima fase n. 8 condannati, tra cui n. 2 detenuti ristretti presso l'Istituto Penitenziario di Foggia e n. 6 soggetti in esecuzione penale esterna in carico all'UEPE di Foggia, salvo ulteriori disponibilità ed integrazioni.

ART. 2 - IMPEGNO DELLE PARTI

Tutte le parti citate in questa convenzione s'impegnano, ciascuna per quanto di competenza, al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità prefissati nel Progetto "Riordino Archivi" e precisamente:

La Direzione Casa Circondariale di Foggia si impegna a:

- a) selezionare i detenuti da coinvolgere nel Progetto;
- b) promuovere la procedura per l'ammissione dei detenuti selezionati al lavoro all'esterno (ex art. 21 O.P.);
- c) attivare gli operatori dell'equipe di osservazione e trattamento, affinché sostengano i detenuti partecipanti al Progetto durante le fasi di realizzazione dello stesso in base alle rispettive competenze professionali;
- d) segnalare agli Enti coinvolti nel progetto i nominativi dei detenuti ammessi al lavoro all'esterno e la relativa qualifica professionale, previa acquisizione di impegno scritto e autorizzazione di ogni interessato ad utilizzare i propri dati sensibili. All'uopo per ogni soggetto verrà formulato un programma di trattamento con le relative prescrizioni da osservare;



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

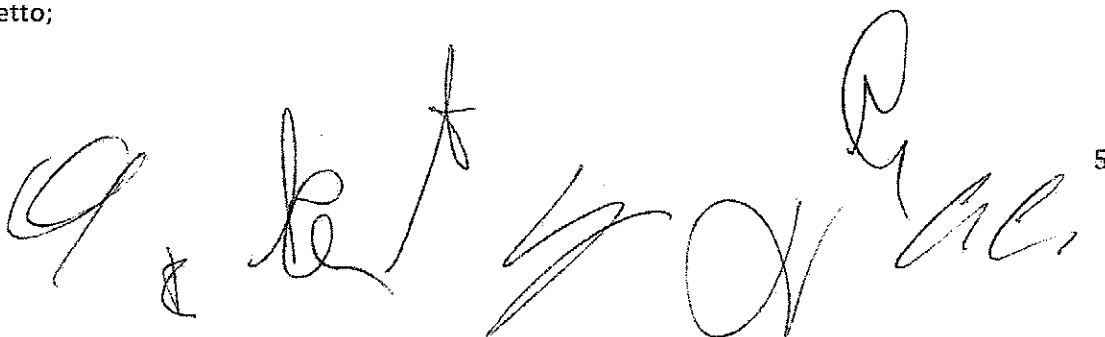
- e) comunicare il nominativo dell'operatore incaricato di seguire i detenuti e con cui l'Ente pubblico fruitore delle attività potrà rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- f) preparare l'accoglienza dei detenuti nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- g) partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento e della formazione affrontando problemi che possano eventualmente insorgere tra i detenuti, gli affidati ed il contesto in cui gli stessi sono inseriti, con tempestiva comunicazione al Magistrato di Sorveglianza per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- h) fornire il detenuto della relativa idoneità sanitaria alla specifica mansione lavorativa che sarà attestata dalla Direzione Penitenziaria, prima dell'inizio dell'attività in questione attraverso il proprio medico competente.

La Direzione dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Foggia si impegna a:

- a) selezionare i soggetti da coinvolgere nel Progetto e segnalare agli Enti coinvolti nel Progetto i nominativi dei medesimi che hanno aderito all'attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto e autorizzazione di ogni interessato ad utilizzare i propri dati sensibili. All'uopo, per ogni soggetto verrà fornita una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e la qualifica professionale dello stesso, al fine di poterlo collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione;
- b) comunicare il nominativo del funzionario del Servizio Sociale incaricato di seguire il soggetto e con cui l'Ente pubblico fruitore delle attività potrà rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- c) preparare ed accompagnare l'accoglienza del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- d) partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento e della formazione affrontando problemi che possano eventualmente insorgere tra i soggetti inseriti ed il contesto in cui gli stessi sono inseriti, con tempestiva comunicazione al Magistrato di Sorveglianza per gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'Ufficio di Sorveglianza di Foggia si impegna a:

- a) inserire i soggetti in esecuzione penale esterna (destinatari di affidamento in prova art. 47 O.P. sprovvisti di attività lavorativa) in attività di riparazione per le finalità di cui all'art. 1 di questo Progetto;



5



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

- b) supervisionare, in modo particolare, attraverso l'azione degli operatori penitenziari, l'andamento della misura detentiva e – o alternativa concessa ai detenuti ammessi al progetto e dei soggetti in esecuzione penale esterna, per la parte di competenza;
- c) variare, per i soggetti inseriti, le prescrizioni relative alle finalità del progetto.

Il Tribunale e la Procura della Repubblica di Foggia si impegnano a:

- a) fornire una formazione di base sulle tecniche di archiviazione, digitalizzazione, riordino fascicoli e gestione della documentazione, nonché sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e successive modifiche);
- b) garantire l'assistenza di personale dipendente, che faccia da riferimento per i soggetti in esecuzione penale ammessi al Progetto;
- c) dotare i soggetti in esecuzione penale, ammessi al Progetto, delle attrezzature e del materiale necessario allo svolgimento dei compiti che agli stessi saranno affidati e a garantire i presidi di sicurezza e antinfortunistici;
- d) prevedere la presenza di un referente che affianchi i soggetti detenuti e quelli in esecuzione penale esterna durante le fasi del Progetto, li supporti nell'esecuzione dei compiti loro affidati e mantenga i rapporti con le Direzioni;
- e) verificare con cadenza periodica prestabilita, ovvero ogni qualvolta necessario, con la Direzione dell'Istituto Penitenziario di Foggia e la Direzione dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e con i soggetti interessati, l'attuazione del Progetto, per valutare l'opportunità di eventuali variazioni dell'attività, la sua prosecuzione o l'eventuale interruzione;
- f) rilevare le presenze giornaliere;
- g) provvedere, in qualità di soggetto utilizzatore delle prestazioni, a tutte le comunicazioni obbligatorie per legge e, in particolare, a quelle in materia antinfortunistica, ottemperando inoltre alle incombenze indicate nelle Circolari I.N.A.L.L. del 26.03.2015 n. 45 e 11.04.2016 n. 15;
- h) richiedere ai soggetti inseriti nel Progetto l'impegno scritto a garantire, da parte del predetto personale, la riservatezza delle informazioni acquisite presso gli Uffici, nonché degli atti e dei documenti eventualmente trattati, anche nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

L'Ordine degli Avvocati di Foggia si impegna a:

- a) assumere l'onere del pagamento dei premi assicurativi (responsabilità civile) per i soggetti inseriti nel Progetto, per tutte le attività in esso previste, sino ad un massimo di 10 (dieci) unità.

Il Comune di Foggia si impegna a:

6



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

- a) garantire la copertura degli obblighi assicurativi contro le malattie e gli infortuni per i soggetti ristretti e per i soggetti in esecuzione penale esterna, per un totale di n. 8 unità.

ART. 3 - GRUPPO DEI REFERENTI

Le parti concordano la costituzione di un gruppo di referenti all'uopo delegati, rappresentativi degli uffici che sottoscrivono la presente convenzione, composto da:

- per la Procura della Repubblica il Sostituto Procuratore dr. Marco Gambardella già componente la Commissione Archivi;
- per il Tribunale: il dr. Antonio Civita Presidente della 2^a Sezione penale;
- per l'Ufficio di Sorveglianza di Foggia Goffredo;
- i MAGRIF dei settori penale e civile;
- per i Dirigenti amministrativi del Tribunale e della Procura della Repubblica: dr.ssa Marina Narducci e dr. Domenico Marchitelli;
- i Funzionari responsabili degli archivi del Tribunale e della Procura dr. Antonio Scardi e dr. Domenico Della Martora;
- il Direttore della Casa Circondariale di Foggia;
- il Coordinatore N.T.P. della Casa Circondariale di Foggia;
- il Direttore dello UEPE Foggia;
- il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia;
- il Sindaco del Comune di Foggia

con compiti di programmazione, supervisione e valutazione dei risultati, individuazione e risoluzione di eventuali criticità e conseguente relazione finale al termine del progetto.

ART. 4 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti dichiarano di conformarsi alle disposizioni contenute nel D.Lgs 196 del 2003 e di utilizzare i dati sensibili esclusivamente per motivi connessi alla realizzazione del progetto.

ART. 5 - DURATA E DIRITTO DI RECESSO

L'efficacia della presente convenzione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione del Ministero della Giustizia, come da circolare in data 8.11.2016 prot. 0160067.U del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nonché alla consegna dei locali ad uso archivio che verrà disposta all'esito della procedura di gara avviata dal Ministero della Giustizia.



**TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI FOGGIA**

La Convenzione copre il periodo di realizzazione del Progetto, che nella prima fase - da ritenere sperimentale - è fissato per la durata di anni uno, decorrente dalla data del rilascio dell'autorizzazione ministeriale, nonché dalla consegna dei locali ad uso archivio che verrà disposta all'esito della procedura di gara avviata dal Ministero della Giustizia. È previsto il tacito rinnovo al fine di consentire il prosieguo del progetto, in relazione alle sue successive fasi di realizzazione.

Ciascuna parte può recedere dalla Convenzione fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti, con impegno di rimanere vincolata al Progetto fino alla sua sostituzione.

ART. 6 - COSTI

I costi assicurativi (I.N.A.I.L.) sono assolti per tutti dal Comune di Foggia. I costi assicurativi relativamente alla responsabilità civile sono assolti per tutti dall'Ordine degli Avvocati di Foggia.

Approvato e sottoscritto in Foggia, in data 11/12/2018

PER IL TRIBUNALE DI FOGGIA

il Presidente dr. Corrado Di Corrado

PER LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA

il Procuratore della Repubblica dr. Ludovico Vaccaro

PER L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI FOGGIA

dr.ssa Clara Rita Goffredo

PER LA DIREZIONE ISTITUTO PENITENZIARIO DI FOGGIA

il Direttore dr.ssa Maria C. Affatato

PER LA DIREZIONE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI FOGGIA

il Direttore dr.ssa Mirella Malcangi

PER L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FOGGIA

L'avv. Lorenzo Taggio - Consigliere

PER IL COMUNE DI FOGGIA

L'avv. Sergio Cangelli - Assessore

il Dirigente amministrativo dr. Antonio Toziani

Il Dirigente amministrativo dr. Antonio Toziani